



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Campania** (di seguito denominata Regione),
con sede a Napoli in Via Santa Lucia 81 - C.F. 80011990639 nella persona del suo Presidente Vincenzo De Luca.

E

Il **Comune di Caserta** (di seguito denominato Comune),
con sede in piazza L. Vanvitelli, P. IVA 00100110618 – CF 80002210617, legalmente rappresentato dal Sindaco, Avv. Carlo Marino, presso di essa domiciliato per la carica.

E

La **Camera di Commercio di Caserta** (di seguito CCIAA),
con sede in Caserta alla Via Roma n. 75, P.IVA 00908058661 e legalmente rappresentata dal Presidente, Dott. Tommaso De Simone, presso di essa domiciliato per la carica.

E

Confindustria Caserta – Unione degli Industriali della Provincia (di seguito Confindustria Caserta),
con sede in Caserta alla Via Roma n. 17, C.F. 80003490614 e legalmente rappresentata dal Presidente p.t.,
Dott. Luigi Traettino, presso di essa domiciliato per la carica.

E



La **Rete San Leucio Textile** (di seguito denominata Rete),

con sede in Caserta – San Leucio alla via Atrio Superiore Parrocchia, P. IVA n. 03964290617 e legalmente rappresentata dal Presidente, Ing. Gustavo Ascione, presso di essa domiciliato per la carica.

PER

“Attivazione corsi di formazione per l’istituzione della scuola e per la conservazione delle antiche arti tessili”

PREMESSO

che obiettivo prioritario della Regione è quello di promuovere un’azione di sostanziale miglioramento della qualità dell’offerta formativa territoriale attraverso l’implementazione di percorsi pilota di sperimentazione di modelli e strumenti inerenti gli ambiti di ricerca e un forte sostegno alle azioni connesse all’attuazione di recupero delle tradizioni;

che la **Regione** ritiene la collaborazione tra enti e reti di imprenditori utili per una corretta azione di sinergia con la realtà produttiva locale e con il mercato del lavoro del territorio regionale;

che è altresì convinzione che un’economia fondata su una rete di aziende, collegate organicamente con la formazione del territorio può rappresentare, non solo in ambito locale, ma anche per l’intero Paese, un fattore strategico per fronteggiare positivamente l’attuale fase storica di crisi dell’economia internazionale;

che il **Comune** mira al restauro ed al recupero funzionale del Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio;

che il Complesso Monumentale del **Belvedere di San Leucio**, sito riconosciuto dall’UNESCO come “patrimonio dell’Umanità”, rappresenta uno storico centro di eccellenza per la tradizione serica e che all’interno dello stesso sono ancora presenti gli antichi telai manuali, di recente messi in funzione, ed il torcitoio, utilizzati nei secoli per la produzione della famosa “seta di San Leucio”;

che esiste il marchio pubblico di tutela legato alla tradizione serica di San Leucio, registrato nel febbraio 2016 dalla Camera di Commercio di Caserta;

che il **Comune** ha interesse a valorizzare e promuovere detto marchio, al fine di salvaguardare e sviluppare l’occupazione del settore;



che il **Comune** ha tra i suoi obiettivi la promozione e lo sviluppo del territorio comunale che non può prescindere dall'utilizzare tutti gli spunti storici di grande interesse tecnico e culturale, per favorire il turismo di qualità e il rilancio di produzioni altamente qualificate al fine di creare occupazione e raggiungere mercati anche esteri e diventare attrattori di ulteriori potenziali fruitori del territorio comunale e provinciale.

che la **Rete**, promossa da Confindustria Caserta, intende:

- promuovere la produzione serica presso il Belvedere di San Leucio con messa in funzione operativa dei telai manuali;
- commercializzare anche a livello internazionale i prodotti realizzati nel Belvedere di San Leucio.

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse sono patto, nonché parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2

(Finalità e contenuti dell'Intesa)

L'intesa punta a definire, anche dal punto di vista del merito, il modello formativo del ripristino delle tradizioni, con l'obiettivo di recuperare gli antichi mestieri attraverso la rivitalizzazione di produzioni che rischiano di scomparire, di avvicinare i giovani e gli imprenditori ai mestieri artigianali che, pur non essendo sotto i riflettori sono portatori di importanti valori economici, culturali e sociali, e di favorire altresì il ricambio generazionale.

In tale ottica, quindi, l'istituzione della scuola delle antiche arti tessili con la ripresa della produzione serica oltre che a costituire un'importantissima occasione formativa ed occupazionale per i giovani, rappresenta anche uno strumento fondamentale per la conservazione, la valorizzazione, e la promozione del patrimonio storico-culturale nonché uno straordinario volano per la stessa economia del territorio.



Articolo 3

(Azioni specifiche)

Le Parti si impegnano ad attivare in piena sinergia, forme di collaborazione sulla base delle specifiche competenze, il recupero dell'antica tradizione serica di San Leucio, la produzione e la commercializzazione dello storico tessuto leuciano, la cura, la gestione e la manutenzione degli antichi telai, la conservazione e la trasmissione delle antiche tradizioni e conoscenze dell'arte della seta, programmare ed attivare la formazione di giovani tessitori cui trasmettere le tecniche storiche di produzione e di utilizzo dei telai, nonché, favorire l'aggregazione commerciale e produttiva delle aziende del settore, al fine di raggiungere una massa critica necessaria a sostenere le sfide dei mercati internazionali.

Articolo 4

(Impegni della Regione)

La **Regione** si impegna, nel rispetto delle prerogative che rientrano nella propria sfera di competenza istituzionale, a:

- promuovere la programmazione dell'offerta formativa funzionale allo sviluppo di figure professionali volte al recupero ed alla conservazione delle antiche arti e tecniche della tessitura, al fine di avviare la produzione della seta attraverso l'utilizzo degli antichi telai posizionati al Belvedere di San Leucio.
- favorire, in accordo con il Comune, l'istituzione di una scuola per il recupero dell'antico mestiere del tessitore e delle arti tessili nel Belvedere di San Leucio.

Articolo 5

(Impegni del Comune)

Il **Comune** intende avviare la promozione della seta di San Leucio attraverso l'attivazione di corsi di formazione, finalizzati alla formazione di giovani tessitori cui tramandare, la storica arte della seta di San Leucio.

In tal senso il Comune ritiene che l'avvio della produzione della seta attraverso l'utilizzo degli antichi telai manuali, costituisce tassello fondamentale per il rilancio e la valorizzazione dello storico filato, simbolo dell'eccellenza casertana in tutto il mondo.



A tal fine, intende favorire l'istituzione al Belvedere di San Leucio, luogo simbolo della tradizione serica, la scuola delle arti tessili, per operai tessitori, manutentori per macchine Jacquard, catalogatori e restauratori di antichi tessuti.

Si impegna, a tale scopo, a mettere a disposizione gli spazi del Belvedere di San Leucio, per i corsi di formazione ed a procedere, contestualmente all'approvazione del presente protocollo, nell'ambito delle proprie prerogative ed autonomie deliberative.

Articolo 6

(Impegni della Rete San Leucio Textile)

Nel rispetto delle prerogative che rientrano nella propria sfera di competenza la Rete San Leucio Textile, si impegna a:

- favorire, in accordo con la Regione ed il Comune l'istituzione della scuola delle antiche arti tessili, mettendo a disposizione l'esperienza pluriennale nel settore, dei propri soci;
- individuare e condividere con la Regione ed il Comune le figure professionali specifiche da coinvolgere per il periodo di formazione e per tutto il ciclo di produzione;
- proporre e predisporre un percorso di istruzione e formazione teorico pratico, per gli addetti coinvolti;
- sistemare l'area di lavoro e messa a norma degli impianti dello spazio adibito, alla produzione e lavorazione serica;
- avviare attraverso un percorso di formazione il ciclo di produzione della seta di San Leucio, mediante l'utilizzo degli antichi telai manuali e nel rigoroso rispetto delle antiche tecniche di produzione;
- effettuare l'ordinaria manutenzione dei telai, di tutti gli strumenti di produzione, del torcitoio e degli attrezzi di archeologia industriale;
- realizzare un disciplinare, secondo i criteri storici, per la produzione della seta di San Leucio;
- effettuare la vendita dei filati e/o dei prodotti finiti ottenuti dalla lavorazione delle sete dai telai manuali, con royalty da riconoscere al Comune.
- predisporre un piano di marketing per la commercializzazione dei filati e/o dei prodotti finiti ottenuti dalla lavorazione delle sete dai telai manuali, con proposta al Comune di eventuali utili derivanti dalla vendita del prodotto finito.



Articolo 7

(Impegni della Camera di Commercio di Caserta)

La CCIAA, anch'essa firmataria del protocollo del 2 febbraio 2017 su San Leucio e sulla tradizione tessile, ha realizzato e registrato un marchio pubblico a tutela delle produzioni leuciane.

La CCIAA si impegna ad ogni azione di partenariato rientrante nelle proprie prerogative ed alle attività di formazione, a sostegno dell'iniziativa.

Articolo 8

(Impegni di Confindustria Caserta)

Confindustria Caserta, firmataria del sopra citato documento del 2 febbraio 2017, si è resa promotrice per la costituzione della rete San Leucio Textile, con un sostegno operativo anche attraverso la messa a disposizione di propri spazi in uso riservato alla rete.

Confindustria Caserta ha tra i propri scopi fissati dallo Statuto sociale l'attivazione di servizi innovativi anche attraverso l'instaurazione di collaborazioni e partnership con Enti esterni e concorre a promuovere, con le Istituzioni ed Organizzazioni economiche, politiche e sociali, iniziative per perseguire obiettivi di crescita e sviluppo del territorio.

Si impegna, pertanto, a fornire ogni utile supporto per le finalità previste dal protocollo, assicurando il sostegno tecnico ed assistenza per le procedure di implementazione dell'intesa stessa e, in particolare, nel campo delle politiche attive del lavoro.

Articolo 9

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Protocollo d'Intesa, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico composto da **cinque** componenti (uno per ogni partner) il cui coordinamento operativo è demandato alla Regione.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per le Amministrazioni.



Articolo 10

(Disposizioni finali)

Con la sottoscrizione del presente protocollo si approvano espressamente tutte le clausole ivi previste.

Il Presidente
della Regione Campania
Vincenzo De Luca

Il Sindaco
del Comune di Caserta
Carlo Marino

Il Presidente
Camera di Commercio di Caserta
Tommaso De Simone

Il Presidente
di Rete San Leucio Textile
Gustavo Ascione

Il Presidente
di Confindustria Caserta
Luigi Traettino